



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**  
**SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ALLEGATO 1

***PROCEDURA DI ADATTAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL  
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI  
DELLA REGIONE PUGLIA***

## INDICE

<b>1. Obiettivo del Documento .....</b>	
<b>2. Inquadramento normativo .....</b>	
<b>3. Attori coinvolti .....</b>	
<b>4. Fasi del processo di adattamento e aggiornamento del RRFP.....</b>	
<i>Fase istruttoria.....</i>	
<i>Fase di valutazione .....</i>	
<i>Fase di validazione .....</i>	
<b>ALLEGATI .....</b>	
Allegato 1 - Modulo di richiesta .....	
Allegato 2 - Format per la proposta di nuove figure .....	
Allegato 3 - Format per la proposta di modifica e integrazione del Repertorio .....	
Allegato 4- Format per la Relazione descrittiva .....	
Allegato 5 - Format per la dichiarazione di interesse (solo per le istanze presentate dagli Organismi di Formazione) .....	

## 1. Obiettivo del Documento

L'obiettivo del presente documento è quello di definire un processo di adattamento e aggiornamento del Repertorio delle Figure Professionali della Regione Puglia fornendo uno strumento operativo per:

- ✓ aggiornare costantemente il Repertorio regionale;
- ✓ inserire nuove figure proposte dagli attori del sistema istituzionale, economico e sociale del territorio;
- ✓ rendere maggiormente aderenti le figure professionali ai fabbisogni effettivi del territorio regionale.

Al presente documento sono allegati specifici format da compilare e da accludere alla domanda di attivazione della procedura, rispettivamente per:

- la proposta di nuove figure;
- la proposta di modifica e integrazione del Repertorio regionale;
- la redazione della relazione descrittiva;
- la redazione della dichiarazione di interessi.

## 2. Inquadramento normativo

L'Allegato A della DGR n. 2273 del 13 marzo 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e l'istituzione del Comitato Tecnico regionale " nel declinare le funzioni del Comitato tecnico prevede anche funzioni propositive e consultive di questo organo nell'"istituzione ed aggiornamento di un "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" articolato in settori economici, Figure professionali, Aree di attività e Unità di competenze".

Inoltre, la DGR n. 327 del 07 marzo 2013, che istituisce l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, stabilisce che "nel corso dei 12 mesi successivi [...] si proceda, con atti del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, all'adozione dell'elenco dei settori economici regionali e delle figure professionali del Repertorio, alla **definizione delle procedure per l'aggiornamento dello stesso e all'adattamento dei contenuti descrittivi** delle competenze inerenti le figure professionali, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, attraverso tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi interconfederali e di categoria".

Tale processo di aggiornamento è funzionale ad implementare costantemente un Repertorio con specifici contenuti descrittivi, capace di costituire il "riferimento per le qualificazioni rilasciate nel territorio regionale nell'ambito della Formazione Professionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite".



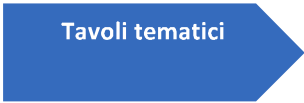

Con il presente documento, quindi, si declinano le fasi della procedura di aggiornamento del Repertorio e si adottano la metodologia e gli strumenti più adeguati alla realizzazione della stessa.

## 3. Attori coinvolti

La procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio, attivata dagli attori del territorio, è coordinata e gestita dal **Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia (Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione della Regione Puglia)**.

La procedura prevede, tuttavia, il coinvolgimento di diversi soggetti, che operano in cooperazione con l'Amministrazione: il Comitato Tecnico Regionale; i Tavoli tematici; l'Assistenza tecnica metodologica.

Figura 1 – Attori coinvolti e funzioni

Attori coinvolti	Funzioni
	<p>Coordinamento della procedura in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Preistruttoria/istruttoria;</li> <li>✓ lavori del Comitato Tecnico Regionale;</li> <li>✓ tempistiche di realizzazione;</li> <li>✓ approvazione degli standard;</li> <li>✓ omogeneità dei risultati.</li> </ul>
	<p>Svolge attività in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ valutazione del lavoro dei Tavoli tematici coinvolti nella revisione del RRF;P;</li> <li>✓ definizione dei contenuti specifici degli standard professionali;</li> <li>✓ Verifica tecnico-metodologica delle richieste di aggiornamento e adattamento del RRF.</li> </ul>
	<p>Attivabili dal Comitato Tecnico Regionale, si occupano degli aspetti di "contenuto" per l'<b>aggiornamento del Repertorio</b> in termini di definizione dei descrittori delle singole Figure Professionali.</p>
	<p>L'AT, a supporto del Servizio Formazione Professionale, si occupa degli <b>aspetti metodologici</b>. In relazione all'attività di revisione del Repertorio delle Figure Professionali, l'AT <b>preispone i materiali utili</b> per il lavoro del Comitato Tecnico Regionale (es. redazione verbali, documentazione di approfondimento ad hoc in base alle esigenze, analisi comparative con altri standard regionali, etc.), e realizza una preistruttoria formale delle richieste di aggiornamento e adattamento pervenute.</p>

#### 4. Fasi del processo di adattamento e aggiornamento del RRF

Il processo verrà articolato in 3 fasi principali, all'interno delle quali ogni attore svolgerà diverse attività.

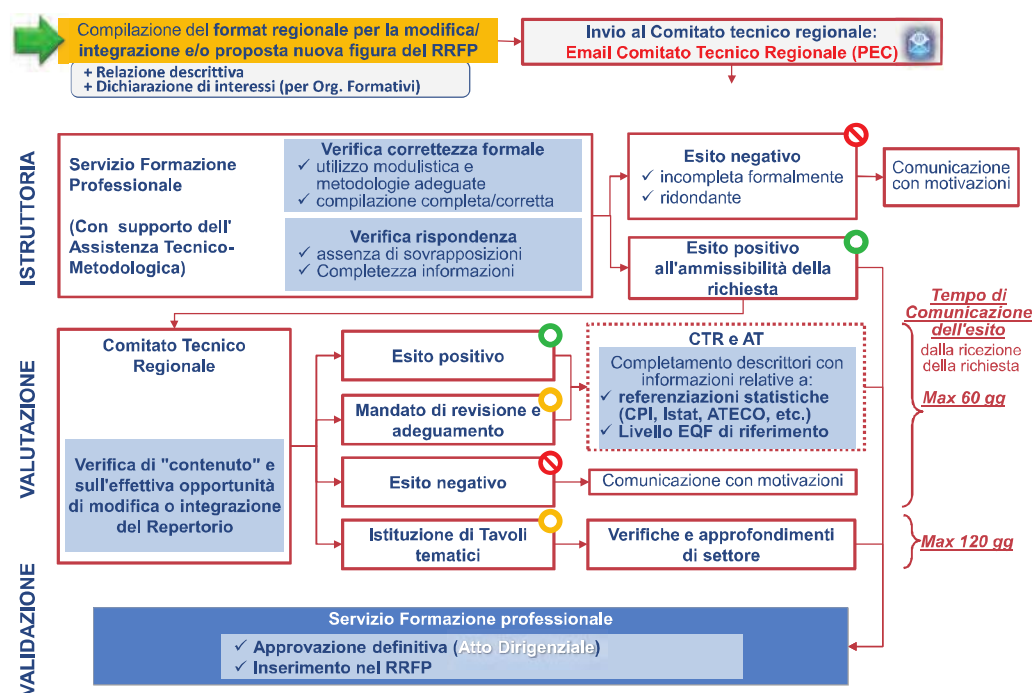
I soggetti che potranno presentare proposte di modifica/integrazioni ai contenuti del Repertorio regionale e/o creazione di nuove Figure professionali sono:

- ✓ **Imprese;**
- ✓ **Distretti produttivi;**
- ✓ **Organismi di Formazione** (*allegando l'attestazione del fabbisogno formativo e professionale da parte delle Imprese e/o Distretti produttivi, Allegato 5 della presente procedura*)
- ✓ **Parti sociali e datoriali;**
- ✓ **Amministrazioni pubbliche e Istituzioni** (es. Università e Istituti scolastici).

Le proposte potranno essere avanzate da parte dai vari Servizi dell'Amministrazione regionale per la validazione attraverso le usuali procedure di comunicazione interna.

La seguente rappresentazione illustra le fasi, le singole attività e gli attori coinvolti nell'ambito della procedura.

Figura 2 – Rappresentazione grafica del processo di adattamento e aggiornamento del RRFP



La richiesta deve essere presentata attraverso la compilazione di format predefiniti (Allegati 1, 2 e 3 alla presente procedura) – per la modifica/integrazione dei contenuti del Repertorio o per la proposta di nuova figura professionale - disponibile on line sul portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese **"SISTEMA PUGLIA"** ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)).

La proposta di modifica/integrazione deve essere obbligatoriamente accompagnata da:

- **Relazione descrittiva** contenente la motivazione dell'intervento e la descrizione dettagliata di tutti gli elementi delle modifiche/integrazioni e delle esigenze di introduzione di una nuova Figura professionale (allegato 4).

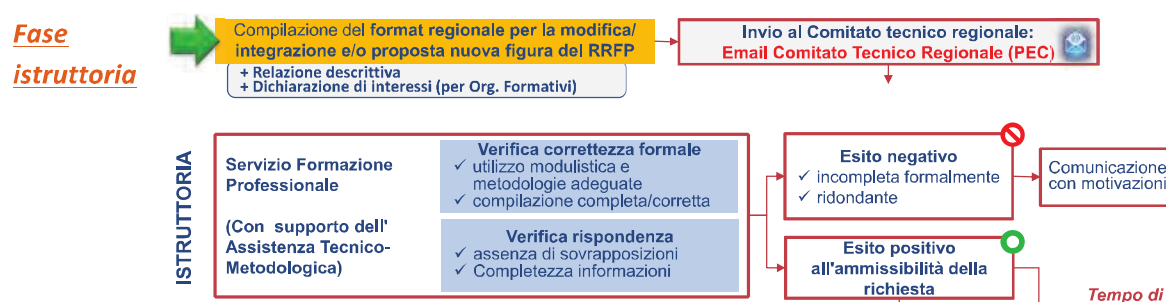
- **Per i soli organismi formativi, Dichiarazione di interessi** da parte di Imprese o Distretti produttivi interessati a sostenere l'attuazione della proposta (Allegato 5).

Suddetta documentazione deve essere inviata al Servizio Formazione Professionale a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo dedicato: [repertorioregionalefp@pec.rupar.puglia.it](mailto:repertorioregionalefp@pec.rupar.puglia.it).

A seguito della ricezione di tale richiesta, si avvia la procedura di istruttoria, valutazione e validazione delle proposte di modifica e/o integrazioni al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

In caso di esito positivo la procedura si concluderà con un'approvazione definitiva della proposta attraverso un atto dirigenziale e l'inserimento delle modifiche/integrazioni od eventuale nuova Figura professionale all'interno del Repertorio regionale.

Di seguito si esplicitano nel dettaglio le singole fasi della procedura.



Il Servizio Formazione Professionale svolge un'istruttoria supportato dall'Assistenza Tecnico-Metodologica.

Una volta pervenuta la proposta tramite PEC, verranno realizzate le verifiche di correttezza formale e di rispondenza della stessa. Entrambi le verifiche verranno realizzate dal Servizio Formazione Professionale, supportato dall'Assistenza Tecnico-Metodologica.

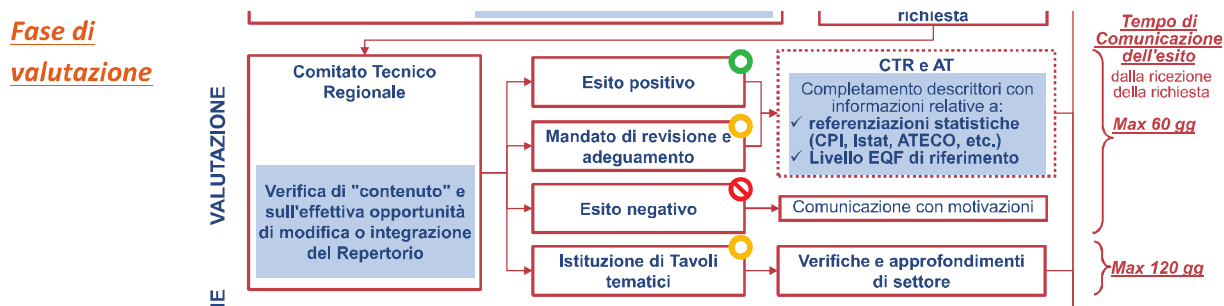
La **prima attività di verifica** di correttezza formale, sarà finalizzata a verificare la conformità della modulistica utilizzata e la completezza della documentazione necessaria per l'attivazione della procedura.

La **seconda attività di verifica** sarà finalizzata ad esaminare l'assenza di sovrapposizioni e duplicati di proposte pervenute agli uffici competenti. Inoltre verrà verificata la completezza delle informazioni contenute nella relazione descrittiva e nella eventuale dichiarazione di interesse.

A seguito delle opportune verifiche, il Servizio Formazione Professionale provvederà a comunicare al soggetto proponente l'esito di queste verifiche, attraverso una comunicazione via PEC (A/R).

L'esito positivo alla fase istruttoria determina l'ammissibilità della proposta e l'attivazione della fase di valutazione della stessa. L'esito negativo interrompe e fa decadere la procedura e potrà essere motivato dalle seguenti cause:

- Incompletezza formale della proposta;
- Ridondanza della richiesta rispetto a standard già esistenti nel Repertorio o ad altri standard (es. formazione sottoposta a specifiche normative);
- Incompletezza della relazione sulle reali esigenze del mercato del lavoro e delle eventuali dichiarazioni di interesse allegate.



Nel caso di esito positivo di una delle proposte, ammissibile alla fase di valutazione viene trasmessa la documentazione al Comitato tecnico e viene convocata una riunione dello stesso. Il Comitato analizza il contenuto della proposta e, durante la seduta, si esprime sull'opportunità di modifica o integrazione del Repertorio regionale. L'attività di valutazione di merito, può portare a 4 esiti differenti:

1. la proposta viene considerata valida e passata ad una attività di completamento ed adeguamento descrittivo in merito a referenziazioni statistiche e livelli di EQF;
2. la proposta viene considerata valida con riserva, in quanto soggetta ad ulteriori integrazioni non sostanziali da parte dell'Amministrazione regionale e del Comitato Tecnico al fine di completamento ed adeguamento descrittivo nonché alla referenziazione statistica e ai livelli EQF;
3. la proposta viene rigettata con esito negativo motivato;
4. vengono istituiti dei Tavoli tematici al fine di realizzare opportune verifiche e approfondimenti da parte di esperti di settore.



I tempi di comunicazione dell'esito – per i casi 1, 2 e 3 - non dovranno superare i 60 giorni, tale limite temporale viene calcolato dall'ultimo giorno del mese di ricezione della richiesta di modifica/integrazione del Repertorio o di proposta di nuove figure.

In caso di istituzione di Tavoli tematici – caso 4 – i tempi vengono eventualmente ampliati fino a ulteriori 60 giorni (per un massimo di 120 giorni complessivi), termine entro il quale la valutazione deve essere completata.

Fase di  
validazione

VALIDAZIONE



A seguito della sua valutazione positiva dal punto di vista formale e contenutistico il Servizio Formazione Professionale procederà ad emanare l'Atto Dirigenziale di approvazione.

A seguito dell'adozione dell'atto, il Servizio regionale provvederà all'aggiornamento del repertorio rendendolo disponibile *on line* sul portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese "**SISTEMA PUGLIA**" ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)). I contenuti degli aggiornamenti inseriti sono identificati attraverso l'indicazione degli estremi del relativo atto di approvazione, al fine di mantenere la tracciabilità degli aggiornamenti apportati al Repertorio. I contenuti obsoleti vengono archiviati ed adeguatamente segnalati come tali.